



Una presenza

Il testo evangelico appena udito ci porta a riflettere sul **progetto di Dio**, concepito in modo così rispettoso nei confronti dell'uomo, Egli **ha voluto contemplare un «a solo» femminile** che nell'intervento storico di Maria di Nazareth, ha trovato la sua realizzazione e il suo momento esemplificativo e tipologico.

Ella è colei che

- **accoglie,**
- **riconosce ed**
- **è docile a una presenza: quella di Dio, quella dello Spirito**
-

Nella storia di Maria come nelle vicende della Chiesa e quindi di ciascuno di noi, l'attore principale è e deve essere lo Spirito. Egli, lo Spirito è all'inizio il protagonista, all'Annunciazione, è nella Pentecoste l'attore, è nelle vicende di Maria la presenza costante. Maria ha accolto lo Spirito ed ha acconsentito a dialogare con Lui e poi si è fidata lasciandosi fare. Maria è grande perché ha creduto. Ha accolto, ha dialogato, si è fidata dello Spirito, dell'Amore.

La vicenda di Maria è una storia d'Amore

Maria si è lasciata fare dall'Amore.

Proprio perché ha creduto, è riconosciuta e accolta come la Madre di Gesù, sia da Elisabetta che dagli undici apostoli a Pentecoste e da noi oggi. *Ella ha creduto, ella ha accolto la presenza di Dio in lei e ha donato l'Amore al mondo dandogli il suo corpo, la sua carne come ciascuno di noi oggi è chiamato a fare: accogliere lo Spirito d'Amore e donargli il nostro corpo affinché anche oggi Cristo sia visibile e cammini per le strade del nostro tempo.*

L'Annunciazione è stata un'ora fatale per la storia del mondo; qui, in questo punto, infatti, è incominciata in senso pieno la presenza di Dio tra gli uomini. Qui si è verificato realmente un «avvento». Quest'ora della storia è stata però al tempo stesso, una delle sue ore più silenziose e quiete. È innanzi tutto un mistero di silenzio. *Ciò che è veramente grande cresce inosservato e il silenzio è più fruttuoso, a suo tempo, di un ininterrotto attivismo, che troppo facilmente si riduce a un insulso correre a vuoto.* Noi tutti, in quest'epoca di americanizzazione della vita pubblica, siamo ossessionati da una strana irrequietezza, che subodora una perdita di tempo a ogni momento di silenzio e di tranquillità. Ogni grammo di tempo viene calcolato e ponderato, e così noi dimentichiamo il vero segreto del tempo, il vero segreto della crescita e dell'azione: la **quiete**. Anche in campo religioso può essere così: attendere e sperare tutto dalla nostra opera; con ogni sorta di imprese e di progetti scansiamo, senza accorgercene, quello che è il **vero segreto della crescita interiore dinanzi a Dio: la sua Grazia! La sua Presenza.** Il suo agire e conseguentemente: la nostra passività nella preghiera come nell'accoglienza fruttuosa della sua Grazia appunto. **In ambito religioso il ricevere ha certamente un'importanza per lo meno uguale al fare se non di più.**

Infatti il messaggio di Maria è quello di una totale e femminile disponibilità a ricevere e donare: ricevere Gesù e donarlo al mondo.

Tutto questo sottolinea la necessità di portare, nello spazio di coscienza, quel dolce peso di «femminile sacro» che, all'interno del cristianesimo, possiamo chiamare con il nome concreto di Maria di Nazareth. Maria di Nazareth ne diventa il simbolo e, nello stesso tempo, la profezia compiuta. Maria è Colei che, essendo liberata e libera, sa dire grazie all'unico potente che Ella accetta come Signore, come Kyrios della storia e della sua vita.

E Maria è la Donna.

La Madre celeste l'accogliente sa intercede in nostro favore presso Iddio particolarmente quando preghiamo dentro al nostro cuore e la storia lo mostra, sui luoghi di grazia come al Santuario di Montenero. Andiamo a intuirne i motivi.

Probabilmente Maria SS. vuole che le sue azioni e le sue apparizioni abbiano un effetto durevole nel tempo, perciò appare diverse volte e compie grazie innumerevoli, con lo scopo di promuovere movimenti di pellegrinaggio che sviluppino la fede, per fare in modo che molte persone si rechino sui luoghi della grazia in preghiera, aprendo la loro vita agli influssi del cielo.

Spesso giunge notizia delle preghiere esaudite da Maria, in particolare di quelle preghiere dei numerosi infermi che hanno ottenuto una guarigione.

Ogni volta che si è verificato un miracolo. Contemporaneamente avvengono conversioni: è uno dei criteri della credibilità dell'evento stesso; questo ha provato ripetutamente che la fede per essere alimentata ha bisogno di segni! I cristiani hanno bisogno di segni percepibili per aprirsi alla grazia divina.

Cristo ha condotto alla fede attraverso segni e opera, il Vangelo di Giovanni lo afferma: così ancora oggi.

Questo è il motivo dell'agire salvifico di **Maria** in tutti i continenti del mondo, perché ovunque sono necessari "segni e opere percepibili" affinché la fede possa mantenersi su un piedistallo di esperienza viva.

I veggenti come Bernadette, Lucia, Francesco e Giacinta sono anch'essi importanti perché rendono possibile agli altri uomini e ai fedeli tutti, l'accesso al mondo divino; sono gli intermediari donati dalla grazia che permettono alla moltitudine dei fedeli di percepire il senso dell'azione di Dio. Cosa dire ancora se non parole di supplica:

Vergine e Madre Maria,

tu che, mossa dallo Spirito, hai accolto il Verbo della vita,
nella profondità della tua umile fede, totalmente donata all'Eterno,
aiutaci a dire il nostro "sì"

nell'urgenza, più imperiosa che mai, di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

Tu, ricolma della presenza di Cristo,

Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce con una fede incrollabile

e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione,

hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.

Ottienici ora un nuovo ardore di risorti

per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte.

Dacci la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti

il dono della bellezza che non si spegne.

Tu, stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della

comunione, del servizio, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli, prega per noi.